



Città di Villa San Giovanni
Città Metropolitana di Reggio di Calabria

N. 9 del Reg. Delib.

Del 21.01.2021

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Determinazione criteri, modalità e punteggi per la concessione in uso beni confiscati.

L'anno duemilaventuno addì ventuno del mese di gennaio alle ore 17,30 nella sala delle adunanze, si è riunita la GIUNTA COMUNALE.

All'appello risultano:

| | | Presente | Assente |
|---------------------------------|---------------------------|----------|---------|
| Maria Grazia Richichi | Vice Sindaco - Presidente | X | |
| Pietro Maria Fortunato Caminiti | Assessore | X | |
| Morgante Massimo Gaetano | Assessore | X | |
| Francesca Anastasia Porpiglia | Assessore | X | |
| Imbesi Giovanni Paolo | Assessore | X | |

PARTECIPA il Segretario Generale, Avv. Antonino Domenico Cama;

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'oggetto predisposta dal responsabile del Settore Affari Generali ed Istituzionali corredata dai pareri favorevoli di cui agli articoli 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, di seguito riportata ed allegata al presente atto:

* * * * *

"IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG

Visto l'art. 48, comma 3, lettere c) e d) del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, a norma del quale i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata sono:

"c) trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio indisponibile del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio indisponibile della provincia, della città metropolitana o della regione. Gli enti territoriali provvedono a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad

essi trasferiti, che viene periodicamente aggiornato con cadenza mensile. L'elenco, reso pubblico nel sito internet istituzionale dell'ente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione. La mancata pubblicazione comporta responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e successive modificazioni. La convenzione disciplina la durata, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le modalità del rinnovo nonché agli Enti parco nazionali e regionali. I beni non assegnati a seguito di procedure di evidenza pubblica possono essere utilizzati dagli enti territoriali per finalità di lucro e i relativi proventi devono essere reimpiegati esclusivamente per finalità sociali. Se entro due anni l'ente territoriale non ha provveduto all'assegnazione o all'utilizzazione del bene, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi. Alla scadenza di un anno il sindaco invia al Direttore dell'Agenzia una relazione sullo stato della procedura. La destinazione, l'assegnazione e l'utilizzazione dei beni, nonché il reimpiego per finalità sociali dei proventi derivanti dall'utilizzazione per finalità economiche, sono soggetti a pubblicità nei siti internet dell'Agenzia e dell'ente utilizzatore o assegnatario, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. L'Agenzia revoca la destinazione del bene qualora l'ente destinatario ovvero il soggetto assegnatario non trasmettano i dati nel termine richiesto;

d) trasferiti prioritariamente al patrimonio indisponibile dell'ente locale o della regione ove l'immobile è sito, se confiscati per il reato di cui all'articolo 74 del citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, qualora richiesti per le finalità di cui all'articolo 129 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica. Se entro due anni l'ente territoriale destinatario non ha provveduto alla destinazione del bene, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi.”

Dato atto che il Consiglio comunale ha approvato con delibera n. 36 del 17/11/2010, il Regolamento per la concessione in uso dei beni immobili confiscati alla mafia, modificato con deliberazione consiliare n. 3 del 22/01/2016, il cui art. 7 prescrive che la scelta del concessionario debba avvenire, in ogni caso, mediante selezione pubblica aperta al territorio, curata dal Responsabile del servizio su direttiva della Giunta che ne fissa criteri modalità e punteggi;

Precisato che:

- con determinazione Settore Affari Generali n. 370 del 05/05/2017 è stato approvato l'avviso di selezione pubblica, esperita ai sensi dell'art. 4 del suddetto Regolamento comunale per l'affidamento in concessione dei beni confiscati individuati nella deliberazione del sub – Commissario Prefettizio n. 45 del 04.05.2017;

- con determinazione Settore Affari Generali n. 1010 del 20.10.2017 sono stati approvati gli esiti della selezione pubblica finalizzata all'affidamento della gestione dei beni di cui trattati, ed in conformità delle valutazioni della commissione giudicatrice è stato, tra l'altro, disposto il conferimento della concessione all'Arco Comitato Territoriale di Reggio Calabria, associazione di promozione sociale, con sede legale in Reggio Calabria alla via Gebbione a mare n. 6, cod. fiscale 92024270800 del seguente bene: Appartamento sito in Via Nazionale 807 al 2° piano , terzo f.t. di

Comune di Villa San Giovanni (RC) - Prot. n. 0001934 del 22-01-2021 in interno
consistenza circa mq. 180, in catasto al Foglio A/7 particella 236 subalterno 7, (l'immobile necessita di consistenti interventi di manutenzione);

- con nota acquisita al protocollo dell'Ente il 10.12.2019, al n. 37531 l'Arci Comitato Territoriale di Reggio Calabria ha rinunciato alla concessione del bene sopra indicato;

Rilevato che ad oggi risulta disponibile anche il seguente bene, non assegnato con la predetta determinazione del Settore Affari Generali n. 1010 del 20.10.2017: **Terreno sito in Via Nazionale di complessivi mq. 800 di cui mq. 370 della particella n. 63 destinati a zona agricola e mq. 430 della particella n. 243 di suolo edificatorio "B2" foglio 10 sez. B particella n. 63 e n. 243;**

Ravvisata la necessità di ottemperare a quanto prescritto dal citato articolo 7 fissando criteri modalità e punteggi per l'assegnazione dei beni confiscati acquisiti al patrimonio indisponibile dell'ente e non utilizzati direttamente per fini istituzionali,

Visto il parere espresso ai sensi degli artt. 49 – comma 1e 147bis del T.U.E.L. approvato con D.Lgs.n. 267 del 18/8/2000;

PROPONE

1. Di approvare, come approva, la narrativa che precede che si intende qui integralmente trascritta;

2. Di stabilire che la destinazione dei beni di seguito indicati, non utilizzati direttamente dal Comune per fini istituzionali, dovranno essere finalizzata ai seguenti ambiti:

a) **AMBITO SOCIALE** inteso come attività sociali e assistenziali, ispirate ai principi della solidarietà e della legalità:

Appartamento sito in Via Nazionale 807 al 2° piano, terzo f.t. di consistenza circa mq. 180, in catasto al Foglio A/7 particella 236 subalterno 7, l'immobile necessita di consistenti interventi di manutenzione);

b) **AMBITO EDUCATIVO E/O SPORTIVO E/O LUDICO RICREATIVO** a) creazione di spazi per le attività sportive e/o educative, botaniche, ludico ricreative per promuovere l'incontro, la partecipazione e lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie; b) per favorire la socializzazione e le relazioni, il diritto al gioco per lo sviluppo ed il benessere psicofisico dei bambini/ragazzi/giovani; c) favorire l'acquisizione di abilità artistico – espressive anche attraverso attività ludiche;

Per tale ambito si destina il bene **Terreno sito in Via Nazionale di complessivi mq. 800 di cui mq. 370 della particella n. 63 destinati a zona agricola e mq. 430 della particella n. 243 di suolo edificatorio "B2" foglio 10 sez. B particella n. 63 e n. 243;**

3. Di determinare i seguenti criteri modalità e punteggi per l'assegnazione del bene di cui sopra:
PUNTEGGI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE:

I progetti saranno valutati dalla Commissione presieduta dal Responsabile del Servizio e composta dai Responsabili del Settore Affari Generali e dal Responsabile del Settore Polizia Locale, adottando la seguente griglia di criteri e punteggi. Il punteggio massimo raggiungibile è 100. Saranno esclusi i progetti che riporteranno un punteggio inferiore a 60. Nel caso in cui due o più soggetti dovessero raggiungere eguale punteggio, si procederà al sorteggio pubblico.

Valutazione della proposta/richiesta di utilizzo del bene in ordine alla coerenza del progetto con gli ambiti indicati dall'Amministrazione (max punti 20)

Verrà verificato se la proposta/richiesta sia coerente con gli ambiti indicati dall'Amministrazione

Esperienza posseduta dal soggetto nell'ambito dell'attività per la quale viene richiesto il bene (max punti 10)

Per esperienza posseduta si valuteranno le attività analoghe svolte nell'ambito prescelto direttamente o da eventuali soggetti partner;

Esperienza del richiedente e requisiti organizzativi (max punti 20)

Per esperienza e requisiti organizzativi si valutano la qualità e quantità delle attività dell'organismo nonché gli elementi desumibili dal curriculum, in termini di personale e di organizzazione del lavoro.

Caratteristiche qualitative e metodologiche del progetto di utilizzo (max punti 50)

-Per caratteristiche qualitative e metodologiche del progetto, si valuta la completezza, coerenza ed innovatività della proposta progettuale attuativa che contenga la definizione dell'azione prevista, la congruità del piano economico finanziario, la definizione degli obiettivi generali e specifici dell'azione che si intende avviare, le attività che si intendono realizzare nel rispetto della destinazione del bene, la scansione temporale prevista per ogni singola attività, la metodologia di intervento dalla quale si evincano elementi innovativi e sperimentali nell'espletamento del servizio, il numero dei destinatari delle attività, le professionalità di supporto da coinvolgere nelle attività in particolare, andranno specificati i ruoli, la formazione, la qualificazione e l'esperienza specifica, relativa all'oggetto dell'intervento, il numero dei volontari impegnati per la realizzazione del progetto, l'indicazione del sistema di valutazione e monitoraggio;

PROPONE,

Altresì, stante l'urgenza provvedere connessa alla necessità di avviare le procedure previste dal regolamento beni confiscati che la deliberazione di approvazione della proposta venga dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

*Il Responsabile del Settore AAGG
D.ssa Maria Grazia Papasidero"*

* * * * *

VALUTATA la sopra estesa proposta di deliberazione;

VISTO il D.Lgs. n. 267/00 e ritenuta la propria competenza;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i preventivi pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli articoli 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, e' 147 bis, come modificati e integrati dal D.L. 174 del 2012, convertito in legge n. 213 del 2012, allegati al presente atto;

CON voti favorevoli unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

DI APPROVARE e fare propria la superiore proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta ad ogni effetto di legge e che si allega alla presente;

DI DICHIARARE, con separata votazione favorevole unanime e palese, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza provvedere connessa alla necessità di avviare le procedure previste dal regolamento beni confiscati



CITTA' DI VILLA SAN GIOVANNI
(CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

AL SIG. SINDACO F.F.

OGGETTO: Determinazione criteri, modalità e punteggi per la concessione in uso beni confiscati.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG

Visto l'art. 48, comma 3, lettere c) e d) del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, a norma del quale i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata sono:

“c) trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio indisponibile del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio indisponibile della provincia, della città metropolitana o della regione. Gli enti territoriali provvedono a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, che viene periodicamente aggiornato con cadenza mensile. L'elenco, reso pubblico nel sito internet istituzionale dell'ente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione. La mancata pubblicazione comporta responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e successive modificazioni. La convenzione disciplina la durata, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le modalità del rinnovo nonché agli Enti parco nazionali e regionali. I beni non assegnati a seguito di procedure di evidenza pubblica possono essere utilizzati dagli enti territoriali per finalità di lucro e i relativi proventi devono essere reimpiegati esclusivamente per finalità sociali. Se entro due anni l'ente territoriale non ha provveduto all'assegnazione o all'utilizzazione del bene, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi. Alla scadenza di un anno il sindaco invia al Direttore dell'Agenzia una relazione sullo stato della procedura. La destinazione, l'assegnazione e l'utilizzazione dei beni, nonché il reimpiego per finalità sociali dei proventi derivanti dall'utilizzazione per finalità economiche, sono soggetti a pubblicità nei siti internet

dell'Agencia e dell'ente utilizzatore o assegnatario, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. L'Agencia revoca la destinazione del bene qualora l'ente destinatario ovvero il soggetto assegnatario non trasmettano i dati nel termine richiesto;

d) trasferiti prioritariamente al patrimonio indisponibile dell'ente locale o della regione ove l'immobile è sito, se confiscati per il reato di cui all'articolo 74 del citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, qualora richiesti per le finalità di cui all'articolo 129 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica. Se entro due anni l'ente territoriale destinatario non ha provveduto alla destinazione del bene, l'Agencia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi.”

Dato atto che il Consiglio comunale ha approvato con delibera n. 36 del 17/11/2010, il Regolamento per la concessione in uso dei beni immobili confiscati alla mafia, modificato con deliberazione consiliare n. 3 del 22/01/2016, il cui art. 7 prescrive che la scelta del concessionario debba avvenire, in ogni caso, mediante selezione pubblica aperta al territorio, curata dal Responsabile del servizio su direttiva della Giunta che ne fissa criteri modalità e punteggi;

Precisato che:

- con determinazione Settore Affari Generali n. 370 del 05/05/2017 è stato approvato l'avviso di selezione pubblica, esperita ai sensi dell'art. 4 del suddetto Regolamento comunale per l'affidamento in concessione dei beni confiscati individuati nella deliberazione del sub – Commissario Prefettizio n. 45 del 04.05.2017;

- con determinazione Settore Affari Generali n. 1010 del 20.10.2017 sono stati approvati gli esiti della selezione pubblica finalizzata all'affidamento della gestione dei beni di cui trattati, ed in conformità delle valutazioni della commissione giudicatrice è stato, tra l'altro, disposto il conferimento della concessione all'Arci Comitato Territoriale di Reggio Calabria, associazione di promozione sociale, con sede legale in Reggio Calabria alla via Gebbione a mare n. 6, cod. fiscale 92024270800 del seguente bene: Appartamento sito in Via Nazionale 807 al 2° piano, terzo f.t. di consistenza circa mq. 180, in catasto al Foglio A/7 particella 236 subalterno 7, (l'immobile necessita di consistenti interventi di manutenzione);

- con nota acquisita al protocollo dell'Ente il 10.12.2019, al n. 37531 l'Arci Comitato Territoriale di Reggio Calabria ha rinunciato alla concessione del bene sopra indicato;

Rilevato che ad oggi risulta disponibile anche il seguente bene, non assegnato con la predetta determinazione del Settore Affari Generali n. 1010 del 20.10.2017: **Terreno sito in Via Nazionale di complessivi mq. 800 di cui mq. 370 della particella n. 63 destinati a zona agricola e mq. 430 della particella n. 243 di suolo edificatorio “B2” foglio 10 sez. B particella n. 63 e n. 243;**

Ravvisata la necessità di ottemperare a quanto prescritto dal citato articolo 7 fissando criteri modalità e punteggi per l'assegnazione dei beni confiscati acquisiti al patrimonio indisponibile dell'ente e non utilizzati direttamente per fini istituzionali,

Visto il parere espresso ai sensi degli artt. 49 – comma 1e 147bis del T.U.E.L. approvato con D.Lgs.n. 267 del 18/8/2000;

PROPONE

1. Di approvare, come approva, la narrativa che precede che si intende qui integralmente trascritta;
2. Di stabilire che la destinazione dei beni di seguito indicati, non utilizzati direttamente dal Comune per fini istituzionali, dovranno essere finalizzata ai seguenti ambiti:

a) **AMBITO SOCIALE** inteso come attività sociali e assistenziali e socio, ispirate ai principi della solidarietà e della legalità:

Appartamento sito in Via Nazionale 807 al 2° piano , terzo f.t. di consistenza circa mq. 180, in catasto al Foglio A/7 particella 236 subalterno 7, (l'immobile necessità di consistenti interventi di manutenzione);

b) **AMBITO EDUCATIVO E/O SPORTIVO E/O LUDICO RICREATIVO** a) creazione di spazi per le attività sportive e/o educative, botaniche, ludico ricreative per promuovere l'incontro, la partecipazione e lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie; b) per favorire la socializzazione e le relazioni, il diritto al gioco per lo sviluppo ed il benessere psicofisico dei bambini/ragazzi/giovani; c) favorire l'acquisizione di abilità artistico – espressive anche attraverso attività ludiche;

Per tale ambito si destina il bene **Terreno sito in Via Nazionale di complessivi mq. 800 di cui mq. 370 della particella n. 63 destinati a zona agricola e mq. 430 della particella n. 243 di suolo edificatorio "B2" foglio 10 sez. B particella n. 63 e n. 243;**

3. Di determinare i seguenti criteri modalità e punteggi per l'assegnazione del bene di cui sopra:
PUNTEGGI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE:

I progetti saranno valutati dalla Commissione presieduta dal Responsabile del Servizio e composta dai Responsabili del Settore Affari Generali e dal Responsabile del Settore Polizia Locale, adottando la seguente griglia di criteri e punteggi. Il punteggio massimo raggiungibile è 100. Saranno esclusi i progetti che riporteranno un punteggio inferiore a 60. Nel caso in cui due o più soggetti dovessero raggiungere eguale punteggio, si procederà al sorteggio pubblico.

Valutazione della proposta/riciesta di utilizzo del bene in ordine alla coerenza del progetto con gli ambiti indicati dall'Amministrazione (max punti 20)

Verrà verificato se la proposta/riciesta sia coerente con gli ambiti indicati dall'Amministrazione

Esperienza posseduta dal soggetto nell'ambito dell'attività per la quale viene richiesto il bene (max punti 10)

Per esperienza posseduta si valuteranno le attività analoghe svolte nell'ambito prescelto direttamente o da eventuali soggetti partner;

Esperienza del richiedente e requisiti organizzativi (max punti 20)

Per esperienza e requisiti organizzativi si valutano la qualità e quantità delle attività dell'organismo nonché gli elementi desumibili dal curriculum, in termini di personale e di organizzazione del lavoro.

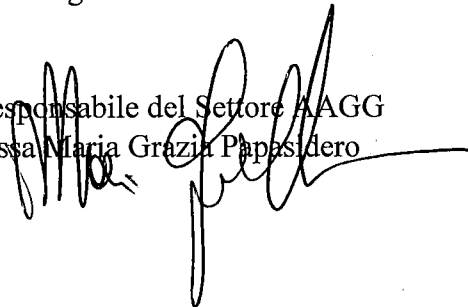
Caratteristiche qualitative e metodologiche del progetto di utilizzo (max punti 50)

-Per caratteristiche qualitative e metodologiche del progetto, si valuta la completezza, coerenza ed innovatività della proposta progettuale attuativa che contenga la definizione dell'azione prevista, la congruità del piano economico finanziario, la definizione degli obiettivi generali e specifici dell'azione che si intende avviare, le attività che si intendono realizzare nel rispetto della destinazione del bene, la scansione temporale prevista per ogni singola attività, la metodologia di intervento dalla quale si evincano elementi innovativi e sperimentali nell'espletamento del servizio, il numero dei destinatari delle attività, le professionalità di supporto da coinvolgere nelle attività in particolare, andranno specificati i ruoli, la formazione, la qualificazione e l'esperienza specifica, relativa all'oggetto dell'intervento, il numero dei volontari impegnati per la realizzazione del progetto, l'indicazione del sistema di valutazione e monitoraggio;

PROPONE,

Altresì, stante l'urgenza provvedere connessa alla necessità di avviare le procedure previste dal regolamento beni confiscati che la deliberazione di approvazione della proposta venga dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Settore AAGG
D.ssa Maria Grazia Papisidero





CITTA' DI VILLA SAN GIOVANNI
(CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA)

* * * * *

PARERI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Determinazione criteri, modalità e punteggi per la concessione in uso beni confiscati.

PARERE ESPRESSO AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. 18/08/2000, N. 267, COME MODIFICATI DAL D.L. N. 174 DEL 2012, CONVERTITO IN LEGGE N. 213 DEL 2012.

PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA, IL SOTTOSCRITTO FUNZIONARIO COMUNALE, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN OGGETTO, ESPRIME:

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica ed attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Villa San Giovanni li 21/01/2021

Il Responsabile del Settore AAGG
D.ssa Maria Grazia Papisidero

Deliberazione della Giunta Comunale

N. 1 /2021

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto;

IL VICE SINDACO PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Grazia RICHICHI



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Antonino Domenico CAMA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, 2° comma, D.Lgs. n. 267/2000)

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, certifica che copia della presente deliberazione viene affissa, in data odierna, all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, numero di registrazione: _____.

Villa San Giovanni li,

Prot. n. _____ del _____

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

IL MESSO COMUNALE

(Messa Giuseppe)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134, D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio e che la stessa è divenuta esecutiva

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D.Lgs n. 267/2000;

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs 267/2000 decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione.

Villa San Giovanni li, 21/01/2021



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Antonino Domenico CAMA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Villa San Giovanni Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Antonino Domenico CAMA